



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

AFFIDAMENTO SERVIZIO ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTE LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE E DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA NEL RISPETTO DI QUANTO DISCIPLINATO DALLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 E S.M.I CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 92 E 95, COMPRENSIVO DI TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI NECESSARI ALL'AVVIO DI PROCEDIMENTO, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA NONCHÉ PROCEDIMENTI DI VAS ED ELABORATI NECESSARI PER LE CONFERENZE DI COPIANIFICAZIONE E PAESAGGISTICHE UTILI ALLA CONFORMAZIONE DEI DUE STRUMENTI AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PIT/PPR).

CIG: 72981510BB

CPV: 71410000-5

Premesso

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa è dotato di Piano Strutturale approvato, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1 approvato il 16.03.2009.

Con la recente Variante tematica al PS, approvata con D.C.C. n. 41 del 19/06/2017, è già stato effettuato un notevole lavoro di aggiornamento e adeguamento del quadro conoscitivo al fine di:

- allineare le carte di pericolosità geologica, geomorfologica, sismica, idraulica ed idrogeologica al DPGR 53/R/2011, al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I) approvato con DPCM 6 maggio 2005 ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato dal Comitato Istituzionale approvato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;

- aggiornare il Piano alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvata con DCP n. 1 del 10/01/2013;

- adeguare al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale con specifico riferimento a:

- esatta perimetrazione e corretta rappresentazione cartografica delle aree vincolate a norma dell'art. 142 e dell'art. 136 del DLgs n. 42/2004 evidenziando le differenze da verificare in sede di Commissione Regionale per il Paesaggio;

- ricognizione delle emergenze archeologiche presenti sul territorio;

- individuazione dei perimetri di aree poste all'intorno di Beni Paesaggistici tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004;

- aggiornare il dimensionamento rispetto a quanto disciplinato dalla LR 65/2014 con incremento delle possibilità di sviluppo per attività commerciali, direzionali, turistico-ricettive e di servizio e di assistenza alla persona all'interno delle diverse UTOE.

Il Regolamento Urbanistico Comunale è stato approvato con deliberazione n. 43 del 18/06/2012 (BURT n. 31 del 01/08/2012) ed è stato oggetto delle seguenti varianti:

- Variante approvata con deliberazione n. 71 del 30/09/2013 (BURT N. 45 del 06/11/2013);

- Variante semplificata approvata con deliberazione n. 71 del 30/07/2015 (BURT n. 46 del 18/11/2015); stata approvata la variante semplificata del Regolamento Urbanistico;

- Variante alla scheda AT08 approvata con deliberazione n. 41 del 19/06/2017 (BURT n. 30 del 26/07/2017);

Dalla data del 01/08/2017 sono decorsi cinque anni dall'efficacia del vigente R.U.C. e, fatta eccezione per le varianti per le quali non si è ancora esaurito il quinquennio, si è determinata la decadenza delle previsioni relative alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi del territorio contenuti nel Regolamento Urbanistico;

In merito alla disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, il nuovo Piano Operativo dovrà operare un lavoro di aggiornamento, rilettura e riscrittura nel rispetto di quanto disciplinato dalla LR 65/2014 s.m.i , PTCP e dal PIT/PPR senza necessariamente reimpostare completamente il lavoro già fatto, utilizzando l'importante lavoro svolto per il Regolamento Urbanistico relativamente al patrimonio edilizio esistente nei centri urbani ed in territorio aperto.



ART. 1 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Le prestazioni oggetto del servizio di progettazione riguardano la redazione del Piano Operativo (in seguito PO) ai sensi dell’art.95 della LR 65/2014 s.m.i e del Piano Strutturale (in seguito PS) ai sensi dell’art. 92 della LR 65/2014 s.m.i, comprensivi di Valutazione Ambientale Strategica (in seguito VAS) e di tutti gli atti e documenti necessari all’avvio di procedimento, adozione ed approvazione definitiva nonché di tutti gli atti e documenti necessari alle conferenze di copianificazione di cui all’art- 25 della LR 65/2014 e Conferenze Paesaggistiche di cui all’art. 21 del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) utili alla conformazione dei due strumenti al Piano Paesaggistico regionale (PIT/PPR).

Ed in particolare in modo indicativo ma non esaustivo:

A) PIANO STRUTTURALE

- Redazione degli elaborati e delle norme costitutivi il Piano Strutturale nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge Regionale n. 65/2014 con particolare riferimento agli articoli 92 e 93 della legge;
- Redazione della documentazione necessaria all’avvio di procedimento del Piano Strutturale ai sensi dell’art. 17 della LR 65/2014, paesaggistico ai sensi dell’art. 21 della disciplina del PIT/PPR e della documentazione necessaria all’adozione ed approvazione definitiva del PS nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 19 della LR 65/2014 e s.m.i;
- Redazione documenti di Valutazione Ambientale Strategica (in seguito VAS) di cui alla LR 10/2010 nelle diverse fasi di formazione dello strumento di pianificazione urbanistica;
- Redazione del quadro conoscitivo, mediante revisione ed integrazione di quello esistente;
- Ricognizione delle prescrizioni del PTCP;
- Perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4 della LR 65/2014;
- Monitoraggio e definizione delle dimensioni massime ammissibili rispetto a quanto disciplinato dalla LR 65/2014 nonché dal DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R;
- Adeguamento alla LR 65/2014 soprattutto per quanto riguarda le carte dello statuto del territorio;
- Rilevamento del patrimonio agricolo e forestale e redazione della disciplina di difesa e conservazione e valorizzazione del suolo agrario, recupero paesaggistico e naturalistico di aree degradate e/o dismesse;
- Redazione del piano comunale di protezione civile ai sensi dell’art. 104 della LR 65/2014
- Redazione degli elaborati necessari alla conformazione del PS alla disciplina statutaria del PIT/PPR al fine di perseguirne gli obiettivi, applicarne gli indirizzi per le politiche e le direttive nel rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 145 del Dlgs 142/2004 (Codice) così come previsto dall’art. 20 comma 1 della Disciplina del Piano Paesaggistico;
- Redazione degli elaborati necessari per la Conferenza di Copianificazione di cui all’art. 25 della LR 65/2014;
- Aggiornamento rispetto a nuove previsioni introdotte dalla pianificazione urbanistica;

B) PIANO OPERATIVO

- Redazione degli elaborati e delle norme costitutivi il Piano Operativo nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge Regionale n. 65/2014 con particolare riferimento agli articoli 95 e 96 della legge;
- Redazione del monitoraggio del RUC e della documentazione necessaria all’avvio di procedimento del Piano Operativo ai sensi dell’art. 17 della LR 65/2014 e della documentazione necessaria all’adozione ed approvazione definitiva del Piano Operativo nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 19 della LR 65/2014 e s.m.i;
- Redazione documenti di Valutazione Ambientale Strategica (in seguito VAS) di cui alla LR 10/2010 nelle diverse fasi di formazione dello strumento di pianificazione urbanistica;
- Redazione del quadro conoscitivo, mediante revisione ed integrazione di quello esistente;
- Redazione della disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti mediante revisione, modifica ed integrazione della disciplina vigente;
- Ricognizione ed aggiornamento della schedatura del patrimonio edilizio esistente;
- Redazione della disciplina del territorio rurale in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV capo III della LR 65/2014 e s.m.i;
- Ricognizione e redazione cartografica delle strade comunali e vicinali di uso pubblico;



- Redazione della disciplina delle funzioni ai sensi dell'art. 98 della LR 65/2014;
- Recepimento del perimetro del territorio urbanizzato così come definito all'interno del Piano Strutturale;
- Redazione della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio con valenza quinquennale nel rispetto di quanto disciplinato dalla LR 65/2014 per la qualità degli insediamenti, le politiche per la casa, perequazione e compensazione, rigenerazione urbana, riqualificazione, riutilizzo e riuso di aree industriali;
- Rilevamento del patrimonio agricolo e forestale e redazione della disciplina di difesa e conservazione e valorizzazione del suolo agrario, recupero paesaggistico e naturalistico di aree degradate e/o dismesse;
- Redazione del piano comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 104 della LR 65/2014 sulla base del Piano Intercomunale di protezione civile del Comune vigente;
- Redazione degli elaborati necessari alla conformazione del PO alla disciplina statutaria del PIT/PPR al fine di perseguirne gli obiettivi, applicarne gli indirizzi per le politiche e le direttive nel rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 145 del Dlgs 142/2004 (Codice) così come previsto dall'art. 20 comma 1 della Disciplina del Piano Paesaggistico;
- Redazione di studi sulla mobilità urbana e sostenibile e della disciplina per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano;
- Revisione, aggiornamento e/o modifica del Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della LR 89/1998 e s.m.i.;
- Redazione degli elaborati necessari per la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014;
- Redazione di progettazioni puntuali specifiche, masterplan, studi di dettaglio su particolari aree individuate dall'Amministrazione Comunale;
- Disciplina delle aree archeologiche;

Sia per il Piano Operativo che per il Piano Strutturale si chiede:

- Restituzione cartacea e digitale degli elaborati che costituiscono l'oggetto dell'affidamento;
- Analisi delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica e redazione del documento delle controdeduzioni;
- Redazione delle modifiche degli elaborati a seguito delle osservazioni accolte ai fini dell'approvazione definitiva;
- Redazione di eventuali documenti richiesti dalla Conferenza Paesaggistica necessari alla conformazione del PO al PIT/PPR;
- Supporto ed assistenza all'Amministrazione Comunale ed al Responsabile del Procedimento in ogni fase del processo di formazione ed approvazione degli atti;
- Partecipazione a riunioni, incontri, conferenze di servizi, commissioni con Regione, Città Metropolitana, Soprintendenza ed ogni altro Ente istituzionale interessato dalla pianificazione;
- Partecipazione nelle fasi del processo di comunicazione e partecipazione oggetto dell'affidamento al Consiglio Comunale, ai cittadini, imprenditori, professionisti, associazioni di categoria, ecc.
- Consegna degli elaborati in ogni fase del procedimento sia in forma cartacea che digitale in conformità a quanto richiesto nei successivi articoli.

Restano escluse dal presente affidamento:

- le attività di analisi geologiche, idrauliche, sismiche, le relative valutazioni di fattibilità degli interventi e l'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico che saranno attribuite ad altri soggetti con separato affidamento.
- le attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione degli strumenti di pianificazione che saranno attribuite ad altri soggetti con separato affidamento

E' comunque fatto obbligo al contraente di garantire la massima collaborazione con i soggetti incaricati per le materie sopra dette al fine di coordinare i contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

ART. 2 CONTENUTI DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'affidamento, che ha natura di appalto di servizi come definiti dall'art. 3 lettera ss) del D.Lgs. 50/2016, riguarda l'elaborazione e la redazione degli elaborati in conformità ai contenuti stabiliti dalla LR 65/2014, comprensivo di tutti gli atti e documenti propedeutici alla definitiva approvazione richiamati al precedente articolo 1 nel rispetto delle normative vigenti ed in coerenza agli strumenti ed atti di pianificazione sovraordinati.



Il servizio sarà espletato secondo le seguenti fasi:

1. Elaborazione del Documento di avvio del procedimento comprensivo di monitoraggio del RUC e del Documento di avvio del procedimento di VAS sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo e avvio del procedimento paesaggistico ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR;
2. Elaborazione dei documenti necessari al percorso di partecipazione ed informazione;
3. Elaborazioni, indagini, valutazioni necessarie alla stesura della Bozza generale del Piano Strutturale e del Piano Operativo;
4. Elaborazione della proposta progettuale utile all'adozione del Piano Strutturale e all'adozione del Piano Operativo;
5. Elaborazione della proposta progettuale definitiva utile all'approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo comprensiva dei documenti delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e utili alla conformazione al PIT /PPR tramite la Conferenza Paesaggistica prevista dall'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;
6. Eventuali ulteriori elaborazioni conseguenti dettate dagli esiti finali della Conferenza Paesaggistica sopra detta e/o necessari ai fini dell'approvazione conclusiva per la pubblicazione sul BURT.

ART. 3 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'elaborazione e redazione degli elaborati e dei documenti oggetto della prestazione contrattuale dovrà avvenire nell'osservanza degli indirizzi e delle direttive fornite dall'Amministrazione committente.

In particolare la definizione degli obiettivi, delle strategie e dei contenuti delle azioni di tutela e di trasformazione del territorio dovranno corrispondere alle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale e dal Responsabile del Procedimento.

Le prestazioni oggetto del contratto includono l'esame e l'analisi valutativa dei contributi da chiunque presentati, dei pareri ed osservazioni pervenute sia da Enti che dai cittadini e la definizione delle controdeduzioni.

Le prestazioni oggetto del contratto comprendono la partecipazione a tutte le fasi dei procedimenti amministrativi, assicurando l'assistenza e la presenza alle Commissioni Consiliari, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale ed a tutte le fasi di comunicazione, informazione e partecipazione previste dalla legge o ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale.

Le prestazioni oggetto del contratto includono le valutazioni giuridico-tecniche della Disciplina del Piano Strutturale e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

Le prestazioni oggetto dell'affidamento dovranno verificare la coerenza interna e ed esterna fra gli strumenti di pianificazione comunale nonché rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinati secondo obiettivi tesi a migliorare la qualità degli insediamenti, dell'accessibilità, allo sviluppo sostenibile, al contenimento del consumo di suolo, alla tutela delle risorse essenziali, alla tutela e valorizzazione del territorio, al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico e produttivo in aderenza agli indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 4. MODALITA' DI ESECUZIONE

La redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo si dovranno sviluppare attraverso l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente al momento della consegna definitiva, nonché secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale ai quali l'incaricato dovrà attenersi nello svolgimento delle prestazioni.

Dovendo il Piano Operativo essere conforme al Piano Strutturale il suo procedimento di approvazione potrà essere concluso solo successivamente all'approvazione del PS.

Il servizio di progettazione deve intendersi esteso fino alla definitiva approvazione e conformazione al PIT/PPR del Piano Strutturale e del Piano Operativo propedeutica alla pubblicazione sul BURT.

ART.5 ONERI A CARICO DELL'ENTE

L'Amministrazione Comunale per l'espletamento dell'appalto e la formulazione dell'offerta mette a disposizione, tramite il sito internet istituzionale, i seguenti documenti:

- Piano Strutturale vigente approvato nel 2009;
- Variante tematica al Piano Strutturale ed adeguata, per le parti oggetto di variante al PIT/PPR, PTCP, PGRA e PAI, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19/06/2017;
- Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 18/06/2012 la cui disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio è decaduta in data 01/08/2017;



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



- Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione consiliare n. 71 del 30/09/2013;
- Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione consiliare n. 71 del 30/07/2015;
- Variante alla scheda AT 08 approvata con deliberazione consiliare n. 42 del 19/06/2017;

All'atto del conferimento dell'affidamento del servizio saranno consegnate le cartografie in shapefile sia del Piano Strutturale sia del Regolamento Urbanistico nonché resi disponibili tutti i documenti ed atti in possesso dell'Amministrazione utili all'espletamento dell'appalto.

ART. 6 ALTRE PRESCRIZIONI CONNESSE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

E' a carico dell'incaricato ogni onere e spesa per garantire lo svolgimento delle prestazioni professionali di cui trattasi.

In particolare l'incaricato si impegna a:

- redigere gli elaborati necessari al procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo dall'avvio di procedimento all'approvazione definitiva comprensiva di conclusione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT e procedimenti VAS.
- relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite spontaneamente o a semplice richiesta del Comune;
- far presente al RUP ed all'Amministrazione Comunale evenienze, emergenze che si verificheranno nella conduzione delle prestazioni da parte dell'incaricato;
- tenere gli opportuni contatti con l'Amministrazione Comunale per esaminare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'espletamento del servizio;
- consegnare bozze di elaborazioni ritenute necessarie a giudizio dell'Amministrazione e del RUP senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
- consegnare gli elaborati in forma sia cartacea che digitale in ogni fase del procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione

ART. 7 INFORMATIZZAZIONE E MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

Per ogni fase dell'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà fornire tutti gli elaborati richiesti in formato digitale aperto "PDF/A", in formato "PDF/A" con firma elettronica, in formato Open Source, nonché tutti i dati vettoriali e tabellari che compongono i documenti stessi ed i relativi metadati come meglio descritto sotto.

L'appalto vincola all'uso dei criteri ed software eventualmente messi a disposizione della Regione Toscana per la dimostrazione dell'avvenuta conformazione di PS e PO al PIT/PPR.

Tutti i dati, prodotti in maniera digitale o per collezione di dati creati da altri soggetti o enti, relativi all'affidamento oggetto del presente capitolato, dovranno essere consegnati all'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal DLgs n. 82 /2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) ed in particolare dell'Art. 52 che impone alle Amministrazioni di prevedere "clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati".

Tutti i dati forniti all'Amministrazione dovranno rispettare quanto previsto dal Codice sopra detto. In particolare per i dati territoriali/geografici va considerato il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2011 con il quale è stato definito il profilo nazionale dei metadati basato sugli Standard ISO 19115/14, 19119/15, TS 19139/16 nonché le regole tecniche definite nell'ambito della Direttiva INSPIRE e il DLgs. N. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.

Avendo già il Comune di San Casciano in Val di Pesa un programma web-gis interno relativo alla cartografia urbanistica, obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di mantenere un repertorio dei dati che sia in futuro accessibile tramite internet, assicurando l'accesso all'informazione senza limitazioni e garantendone un processo di aggiornamento continuo: il soggetto incaricato dovrà fornire i dati seguendo anche le "LINEE GUIDA SHAPEFILES" di seguito allegate fornite dal gestore del programma gis.

Per l'uso dei dati forniti, l'Amministrazione non è tenuta ad acquistare alcun nuovo software né per la visualizzazione né per la modifica e neppure per la riproduzione e stampa. Tutti i dati dovranno essere forniti



in formato aperto senza perdita di informazioni o contenuti.

Dovranno essere inoltre seguite le indicazioni tecniche emanate in materia dalla Regione Toscana ed in particolare:

- Deliberazione del Consiglio Comunale 4 dicembre 2012 n. 104. "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012/2015".
- la LR 65/2014. "Norme per il governo del territorio".
- il Regolamento di attuazione dell'art. 56 comma 6 della Legge Regionale 65/2014. "Formazione e gestione del Sistema Informativo Geografico Regionale (DPGR n.7/R 6 marzo 2017)".

Gli elaborati tecnici oggetto dell'espletamento del servizio dovranno essere consegnati all'Amministrazione Comunale nel modo seguente:

- Tutti i documenti di testo (relazioni, norme tecniche di attuazione, discipline ecc.) dovranno essere redatti in formato ".odt" (Open Document Text) al fine di essere editati e PDF/A privi di password al fine di essere riprodotti.
- Tutti gli elaborati grafici saranno redatti utilizzando il programma QuantumGis (di seguito Qgis).
- I progetti Qgis dovranno essere completi dei progetti di stampa con i relativi archivi geografici agganciati, completi di retini/colori e qualsiasi altra vestizione, oltre alle relative legende ed eventuali query necessarie a comporre le singole tavole. Le tavole del progetto editabile in Qgis, dovranno essere esportate in formato PDF/A priva di Password.
- Gli archivi geografici da collegare ai progetti Qgis dovranno essere esclusivamente su DB SQLite con estensione spaziali Spatialite.
- Gli elaborati definitivi relativamente alle diverse fasi di formazione degli strumenti di pianificazione dovranno essere anche firmate digitalmente.

Per ciascuna fase temporale di elaborazione indicata al successivo articolo 9, l'incaricato dovrà fornire e consegnare gli elaborati in formato digitale e cartaceo (n. 3 copie) debitamente firmati.

Il pagamento delle prestazioni oggetto del servizio di architettura ed ingegneria, come disciplinato nel presente Capitolato, sarà subordinato alla verifica del rispetto di quanto sopra indicato.

ART. 8 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Per l'affidamento del servizio sarà utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del DLgs 50/2016. Le procedure saranno gestite in modalità telematica attraverso la piattaforma START della Regione Toscana ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016;

La valutazione delle offerte, effettuata da una commissione giudicatrice che verrà nominata con successivo provvedimento secondo quanto stabilito dell'art.77 del Codice, avverrà sulla base dei seguenti parametri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo attribuibile
A	PROFESSIONALITA': capacità tecnico-professionale risultante da curriculum attestante la redazione degli elaborati richiesti nonché dall'interdisciplinarietà del gruppo di lavoro (presenza di specifiche professionalità in grado integrare il gruppo con particolari competenze disciplinari a supporto della progettazione urbanistica)	45
B	OFFERTA TECNICA: da relazione tecnica metodologica (modalità di svolgimento del servizio e crono programma) suddivisa per PS e Po nella quale dovranno essere illustrate le modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio, impostazione del progetto e criteri di lavoro da seguire sia per i contenuti richiesti per la redazione del Piano Strutturale sia per i contenuti richiesti per la redazione del Piano Operativo.	45



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE



C	OFFERTA ECONOMICA: ribasso sull'importo a base di gara	10
D	PUNTEGGIO FINALE : Punteggio complessivo massimo da assegnare	100

Criteri per l'attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo valido per ciascun concorrente utile per l'aggiudicazione viene calcolato quale sommatoria dei punteggi degli elementi A – Professionalità, B – Offerta tecnica, C - Offerta economica.

Tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 1 "indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" si indicano i seguenti subcriteri di attribuzione dei punteggi.

1) PUNTEGGIO RELATIVO ALLA PROFESSIONALITA' (A) (max 45 punti);

a) Esperienza professionale pregressa (max 25 punti), negli ultimi dieci anni, nella redazione di strumenti urbanistici comunali fra quelli sotto indicati **ULTERIORE** ai due strumenti urbanistici richiesti indicati obbligatoriamente per la partecipazione alla gara:

- PS (Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/05 o della L.R. 65/14, per comuni > 10.000 abitanti);
- RU (Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/05, per comuni > 10.000 abitanti);
- POC (Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. 65/14, per comuni > 10.000 abitanti).

Numero degli strumenti di pianificazioni ultreriori redatti negli ultimi dieci anni	Punteggio
2	0
3	15
4	20
Oltre 4	25

Si considerano solo gli strumenti redatti in qualità di progettista/capogruppo comunque quale responsabile del progetto con funzione apicale. Non sono conteggiati ai fini del requisito i casi di redazione di varianti agli strumenti sopra indicati, fatta eccezione per le varianti generali. Ai fini della presente valutazione si intendono quali varianti generali quelle che considerano il piano nella sua interezza, lo modificano o lo sostituiscono nel suo complesso.

b) Interdisciplinarietà del gruppo di lavoro (max 20 punti); presenza di specifiche professionalità, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, in grado di integrare lo staff di particolari competenze disciplinari a supporto della progettazione urbanistica. Le figure professionali di cui sopra dovranno essere iscritte negli appositi albi dai vigenti ordinamenti professionali, ove previsti, e/o dimostrare la propria esperienza e competenza con curriculum vitae.

Figure specialistiche	Punteggio	Sottocriteri attribuzione punti	
Dottore agronomo dottore forestale, iscritto all'Ordine	Da 0 a 4 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	4
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	3
		Punteggio in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori sopra indicati	2
		Assenza della figura specialistica	0
Esperto legale, con qualifica di avvocato avente specifiche esperienze in materia edilizia e/o urbanistica (desumibile da CV) ed iscritto all'ordine	Da 0 a 4 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	4
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	3
		Punteggio in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori sopra indicati	2



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



		Assenza della figura specialistica	0
Archeologo laureato in Scienze Archeologiche (classe L-1) o in possesso di laurea Magistrale (classe LM 2)	Da 0 a 4 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	4
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	3
		Punteggio in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori sopra indicati	2
		Assenza della figura specialistica	0
Esperto di sistemi informativi territoriali (esperienza desumibile da CV)	Da 0 a 4 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	4
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	3
		Punteggio in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori sopra indicati	2
		Assenza della figura specialistica	0
Ingegnere Ambientale (esperienza desumibile da CV)	Da 0 a 4 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	4
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione post laurea	3
		Punteggio in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori sopra indicati	2
		Assenza della figura specialistica	0

Ai fini della specializzazione post laurea si considerano: il conseguimento di master universitario di I o II livello, il possesso di diploma di specializzazione ai sensi della L. 341/1990 o del titolo di dottore di ricerca ai sensi della medesima legge.

2) PUNTEGGIO RELATIVO ALL'OFFERTA TECNICA (B) (max 45 punti)

Presentazione di una relazione tecnico metodologica, con cui verranno illustrate le modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio, indicative delle caratteristiche qualitative e metodologiche del servizio offerto. La relazione dovrà descrivere, separatamente per il Piano Strutturale e per il Piano Operativo, gli indirizzi di impostazione del progetto ed i criteri di lavoro generale sviluppando quanto richiesto obbligatoriamente dalle normative di settore vigenti ed in particolar modo dalla LR 65/2014 e dal Piano Paesaggistico regionale. Alcune tematiche, sotto indicate, redatte in conformità agli obiettivi amministrativi, dovranno essere oggetto di trattazione nella relazione metodologica. Ove necessario potrà essere fatto riferimento anche agli strumenti urbanistici vigenti, pubblicati sul sito web del Comune di San Casciano V.P.

La relazione dovrà essere composta al massimo 15 cartelle formato A4. E' consentito allegare alla relazione eventuali elaborazioni grafiche, tabelle o schemi, composte al massimo di 5 cartelle formato A3. La modalità di redazione è libera, senza schemi predeterminati: dovranno comunque essere trattate in maniera esauriente tutte le tematiche indicate.

Si richiede che la proposta metodologica prenda in considerazione le seguenti tematiche:



Tematica n. 1 – Monitoraggio del RUC e nuove previsioni

La proposta metodologica dovrà indicare un metodo di valutazione delle previsioni non attuate e di quelle in scadenza al fine di una loro riproposizione, modifica o eliminazione definitiva. Dovrà inoltre proporre criteri per l'inserimento di nuove previsioni sia all'interno del perimetro dei centri abitati sia nel territorio urbanizzato.

La proposta dovrà contenere la possibilità di ricorrere a strumenti di perequazione, compensazione e rigenerazione urbana tenendo presenti le invariati del Piano Strutturale, del PTCP e del PIT/PPR, ponendo attenzione al consumo di suolo, al consumo di risorse essenziali (in particolar modo dell'acqua) ed al sistema della mobilità.

Tematica n. 2 – Conformazione al PIT/PPR

Anche se il Piano Strutturale risulta adeguato al PIT/PPR per le parti oggetto della variante tematica recentemente approvate, entrambi gli strumenti (PS e PO) devono essere resi conformi alle norme del piano paesaggistico regionale. La proposta metodologica dovrà proporre una metodologia di aggiornamento del quadro conoscitivo relativamente a tutte quelle informazioni che si riterranno necessarie alla conformazione di entrambi gli strumenti al PIT/PPR.

Tematica n. 3- Delimitazione del perimetro dei centri abitati

Attualmente il perimetro del territorio urbanizzato è definito ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014 ed è individuato dalle tavole del Piano Strutturale vigente. La proposta metodologica dovrà sviluppare un criterio di delimitazione del nuovo perimetro del territorio urbanizzato, nel rispetto di quanto detto dall'art. 4 della LR 65/2014, e criteri e azioni utili alla riqualificazione dei margini urbani.

Tematica n. 4 - Territorio aperto

Il territorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa, caratterizzato da un'elevata qualità paesaggistica, ricade nel territorio del Chianti che il PIT definisce una "tra le immagini archetipiche più note della Toscana, consacrata quale icona paesistica a livello mondiale, è contraddistinto da una struttura profonda, resistente e di lunga durata, in buona parte ancora integra e leggibile, fondata su specifiche e caratterizzanti relazioni territoriali: il rapporto tra sistema insediativo storico, colture e morfologia del rilievo, tra manufatti edilizi e paesaggio agrario, tra caratteri geomorfologici e disposizione del bosco, tra la rete degli elementi di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica".

Sarà rilevante proporre azioni che riescano a tradurre le potenzialità di questo territorio in opportunità di sviluppo economico e turistico diffuso nonché studiare forme di turismo che incentivino la sosta prolungata anche attraverso differenziati sistemi di utilizzo del patrimonio immobiliare esistente senza che con ciò si perda il legame identitario con il contesto agricolo di riferimento. Sarà necessario pensare a nuove attività compatibili con il territorio aperto quali elementi attrattivi e di sviluppo che riescano a mantenere gli equilibri tra gli aspetti paesaggistici ed il non consumo di suolo senza incidere negativamente sulle invariati e sulle risorse essenziali del territorio. Si dovrà proporre un criterio per l'aggiornamento del quadro conoscitivo dell'uso dei suoli al fine di verificare quali siano le coltivazioni in atto, le aree in stato di abbandono, le aree in fase di rimboschimento e contemporaneamente sviluppare una disciplina per la valorizzazione del territorio, riduzione e contrasto dei fenomeni di dissesto, erosione.

Gli strumenti vigenti contengono un ampio quadro conoscitivo degli immobili esistenti in territorio aperto suddivisi per schede che contengono una loro valorizzazione e, conseguentemente, diverse possibilità di intervento. Tali schede sono state elaborate e suddivise nel RUC in nuclei rurali, aggregati, complessi edilizi che nel corso del tempo si sono sviluppati intorno a castelli, pievi, ville e fattorie. Si chiede di proporre criteri di aggiornamento, integrazione, ricognizione e proposte di modifica delle parti di difficile lettura ed applicazione.

Tematica n. 5 – Riqualificazione aree industriali

Le aree industriali esistenti sono state costruite prevalentemente tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '90, sono di scarsa qualità architettonica connotate da condizioni di degrado e non risultano più adeguate al nuovo mercato per tipologia di attività, dimensioni e caratteristiche. La proposta dovrà prevedere azioni di riqualificazione al fine di creare le condizioni necessarie a trasformare le aree industriali in luoghi accentratori di nuove attività economiche maggiormente rispondenti alle esigenze imprenditoriali e del mondo del lavoro attraverso soluzioni architettoniche connotate di elevata qualità progettuale e tecnologica,



adeguato inserimento paesaggistico rispetto al territorio e massima attenzione alla sostenibilità degli interventi ed al consumo di risorse.

Tematica n. 6 – Accessibilità e Mobilità

Il tema dell' "accessibilità per tutti" è sicuramente uno dei temi che dovrà essere sviluppato nei nuovi strumenti di pianificazione.

La proposta dovrà sviluppare il tema dell'accessibilità fra e verso spazi pubblici e di uso pubblico, della mobilità lenta e sostenibile di collegamento del capoluogo verso le frazioni e di sviluppo del sistema sentieristico nel territorio aperto anche attraverso la ricognizione delle strade vicinali comunali e di uso pubblico esistenti.

Tematiche	Punteggio	Sottocriteri per attribuzione punteggio	
1) Monitoraggio RUC e nuove previsioni	Da 0 a 10 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 4 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 3 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 2 punti
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 1 punto
2) Conformazione al PIT/PPR	Da 0 a 7 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 2 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 2 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 1 punto
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 2 punti
3) Delimitazione centri abitati	Da 0 a 7 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 2 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 2 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 2 punti
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 1 punto
4) Territorio aperto	Da 0 a 7 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 2 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 2 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 1 punto
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 2 punti



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



5) Riqualficazione aree industriali	Da 0 a 7 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 3 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 2 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 1 punto
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 1 punto
6) Accessibilità e mobilità.	Da 0 a 7 punti	Capacità di innovazione in termini culturali, programmatici e tecnici	Da 0 a 3 punti
		Coerenza rispetto al contesto territoriale comunale	Da 0 a 1 punti
		Efficacia e completezza dei criteri di lavoro	Da 0 a 1 punto
		Interdisciplinarietà e integrazione degli approcci specialistici	Da 0 a 2 punto

C) PUNTEGGIO RELATIVO ALL'OFFERTA ECONOMICA (C)_(max 10 punti)

L'offerta dovrà essere espressa in ribasso percentuale;

Alle altre offerte verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori secondo la seguente formula:

P = punteggio da assegnare al concorrente

$P = (B / A \times 20 \text{ punti})$

A = offerta migliore in sede di gara

B = offerta da valutare

ART. 9 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI ESECUZIONE

Gli articoli 93 e 96 della LR 65/2014 dispongono che il procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo abbiano una durata massima non superiore a tre anni decorrenti dall'avvio del procedimento.

Considerato che nella primavera del 2019 ci saranno le elezioni amministrative e che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di concludere il procedimento di approvazione dei due strumenti di pianificazione prima della scadenza del mandato, i tempi di esecuzione del contratto devono essere improntati dalla massima efficacia ed efficienza prestazionale.

Per la prestazione professionale in oggetto è prevista quindi una durata di 15 (quindici) mesi, comprensivi di tutti i tempi tecnici amministrativi intercorrenti dalla data di avvio di procedimento al termine della prestazione.

L'esecuzione del servizio di progettazione dovrà rispettare i seguenti tempi per ogni fase di elaborazione, ciascuno dei seguenti termini deve considerarsi essenziale:

Fase 1- Consegna dei documenti per l'avvio di procedimento del Piano Strutturale, avvio di procedimento del Piano Operativo e avvio di procedimento di VAS: **45 giorni dalla stipula del contratto.**



Fase 2 -Consegna dei documenti, successivi al conclusione del procedimento di VAS, per la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 e s.m.i **entro giugno 2018.**

Fase 3- Consegna dei documenti in bozza utile all'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, atti e documenti **entro luglio 2018.**

Fase 4 – Consegna del progetto definitivo ai fini dell'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, atti e documenti **entro settembre 2018.**

Fase 5 – Consegna dell'analisi valutativa, proposta del documento delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposta di modifica agli elaborati del Piano Strutturale e del Piano Operativo, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni **entro 30 giorni dalla conclusione del tempo per la presentazione delle osservazioni.**

Fase 6- Consegna elaborati utili alla convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR **entro 40 giorni dalla conclusione del tempo per la presentazione delle osservazioni.**

Fase 5- Consegna del progetto definitivo, conseguente gli esiti della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT/PPR, **utili ai fini dell'approvazione definitiva del Piano Strutturale ed Piano Operativo entro marzo 2019.**

I termini di cui sopra potranno essere prorogati ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione per obiettive esigenze sopravvenute.

La proroga dell'affidamento è disposta dall'Amministrazione senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità mediante comunicazione scritta inviata allo stesso con un preavviso di almeno un mese rispetto alla scadenza naturale del contratto.

La proroga costituisce estensione temporale limitata del contratto relativo al presente affidamento e con essa non possono essere introdotte nuove condizioni nel contratto medesimo.

ART. 10 – VALORE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Il valore presunto complessivo delle prestazioni di servizio oggetto del presente affidamento è determinato come importo posto a base d'asta di **Euro 88.770,00** (ottantottosettecentosettamila) al netto dell'IVA e di contributi previdenziali.

Il predetto importo compensa, inoltre, in modo forfettario tutte le spese (viaggio, vitto, alloggio, indennità chilometrica per l'uso della propria vettura, stampa della necessaria documentazione cartacea richiesta dall'Amministrazione comunale e/o dal RUP, ecc.) sostenute dall'incaricato.

Il finanziamento del servizio di progettazione pari ad una spesa presunta complessiva di **euro 112.631,38** avverrà mediante fondi propri dell'amministrazione comunale è imputata al bilancio di previsione 2017;

Il prezzo oggetto del presente affidamento non è soggetto a revisione.

ART. 11 CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura da parte dell'incaricato.

Le competenze dovute verranno corrisposte all'incaricato in base alle seguenti modalità:

- a) 10% dell'importo complessivo alla presentazione definitiva dei documenti di avvio procedimento di Piano Strutturale, Piano Operativo e VAS;
- b) 40% alla consegna degli elaborati definitivi per l'adozione da parte del Consiglio Comunale del PS e del PO e procedimento di VAS;
- c) 10% alla consegna del documento delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute con indicazione della proposta di modifica degli elaborati e consegna documentazione necessaria alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR del PS e del PO;
- d) 30% alla consegna degli elaborati definitivi del PS e Po e VAS per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;



- e) 10% alla pubblicazione sul BURT e consegna definitiva degli ulteriori elaborati che dovessero emergere in sede di conformazione degli Strumenti di Pianificazione in sede di Conferenza Paesaggistica nonché consegna definitiva di tutto il materiale digitale oggetto dell'affidamento del servizio.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo da parte dell'Amministrazione, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'incaricato; a tal fine l'Amministrazione verificherà la regolarità contributiva congiuntamente all'emissione di ogni fattura. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito all'esito negativo dei controlli suddetti, l'incaricato non potrà proporre eccezione all'Amministrazione né avrà titolo a risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

ART. 12 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

A pena la nullità del contratto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 del 13/08/2010 e s.m.i, l'incaricato dovrà utilizzare, anche in via non esclusiva, apposito conto corrente acceso esclusivamente presso una banca o la Società Poste Italiane spa, per tutti i movimenti finanziari relativi al contratto oggetto del presente capitolato e comunicare al Comune gli estremi identificativi di tale conto nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone che possono riscuotere, delegate ad operare su tale conto.

Le fatture dovranno pervenire al Comune esclusivamente in formato elettronico ed essere intestate al Comune di San Casciano in Val di Pesa e contenere il riferimento alla determina di affidamento ed il relativo CIG nonché il capitolo e consolidato di spesa e il codice di ufficio.

Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dovranno essere comunicati al Comune di San Casciano in Val di Pesa, Servizio Urbanistica ed Edilizia, Via del Cassero 19, entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti esistenti, dalla loro prima utilizzazione.

L'incaricato si obbliga a comunicare al Comune eventuali variazioni entro 7 giorni dalla variazione stessa.

In caso di ritardati pagamenti da parte del Comune, salvo giustificati motivi, saranno riconosciuti interessi di mora in misura di legge per tutta la durata del contratto.

ART. 13 INCOMPATIBILITA' RISERVATEZZA E PROPRIETA'

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i i dati forniti sono trattati dal Comune di San Casciano in Val di Pesa esclusivamente per le finalità connesse alle operazioni di stipula del contratto oltre che, nel caso di contenzioso inerente la procedura di gara, fatta salva la normativa del diritto di accesso degli atti amministrativi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune.

E' fatto obbligo all'incaricato di garantire la riservatezza delle informazioni e dei dati personali raccolti in esecuzione del contratto. L'incaricato è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti, collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

Limitatamente al territorio del Comune committente e per il periodo di formazione degli strumenti urbanistici oggetto del presente avviso, l'incaricato sarà impegnato contrattualmente a non espletare alcuna attività professionale nel campo dell'edilizia per opere ed interventi che richiedano il rilascio del permesso a costruire o altro titolo/dichiarazione nel Comune di San Casciano in Val di Pesa a favore o nell'interesse di committenti privati. Resta invece consentita l'attività per enti pubblici.

L'incaricato non potrà fornire a terzi dati ed informazioni relativi al lavoro svolto o pubblicarne i contenuti, essendo i documenti progettuali, le relazioni tecniche, la documentazione reperita e in generale tutta la documentazione prodotta di proprietà esclusiva del Comune di San Casciano in Val di Pesa. L'incaricato potrà



utilizzare o fare pubblici riferimenti al suddetto materiale solo previa espressa autorizzazione del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

ART. 14 RISORSE UMANE IMPIEGATE NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

La redazione degli strumenti di pianificazione prevedono competenze interdisciplinari. Sarà pertanto eseguito, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, da un gruppo di lavoro che dovrà garantire la competenza ed interdisciplinarietà in tutte le materie oggetto di trattazione nella redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

Il gruppo di lavoro garantirà le competenze professionali in materia urbanistica, agronomica, ambiente, territorio, paesaggio, infrastrutture. Il gruppo di lavoro sarà coordinato da un capogruppo che assumerà il ruolo di progettista degli atti di governo del territorio laureato in Architettura LM4 o vecchio ordinamento, ovvero Ingegneria edile/civile LM23 o vecchio ordinamento, ovvero laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio LM-48. Lo stesso titolo è richiesto per il soggetto che assumerà la responsabilità inerente l'analisi degli aspetti ambientali. Potranno far parte del gruppo di lavoro ulteriori competenze specialistiche in materia agronomico-forestale, giuridica, archeologica, informatica (che costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro). Le figure professionali di cui sopra dovranno essere iscritte negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, fatta eccezione per i casi nei quali non è previsto un albo dalla Legge.

Tutte le professionalità dovranno essere organizzate e raccordate dal capogruppo che assumerà il ruolo di coordinatore e dovrà relazionarsi periodicamente con il RUP assumendosi direttamente ed in solido le responsabilità per i componenti del gruppo interdisciplinare per gli elaborati progettuali che saranno redatti dal gruppo stesso.

Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli membri del gruppo di lavoro sono indicate all'atto della partecipazione alla selezione, con riferimento alla prestazione principale dell'affidamento (progettazione urbanistica del Piano Strutturale e del Piano Operativo) ed alle prestazioni secondarie (VAS, specialistiche in materia agronomico-forestale, giuridica, archeologica, informatica, ambientale, acustica, e altra se necessaria che costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro).

Il gruppo di lavoro, ai sensi della normativa vigente, dovrà prevedere **la presenza di almeno un giovane professionista laureato** abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Non è consentito all'aggiudicatario, pena la risoluzione del contratto, cedere il contratto stesso e/o subappaltare il servizio affidato. In caso di subappalto si applicherà quanto previsto dall'art. 31 comma 8 dell'art. 105 del Dlgs. 50/2016.

Non è possibile la sostituzione del capogruppo dell'operatore economico ed in caso di fallimento ovvero in caso di morte, interdizione o inabilitazione, l'Amministrazione Comunale recede dal contratto.

Per gli altri membri del gruppo di lavoro facenti parte dell'operatore economico sono fatte salve le sostituzioni necessarie con comprovate cause di forza maggiore, che comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale avente caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate in sede di offerta.

Tutti i soggetti facenti parte dell'operatore economico nonché l'eventuale personale dipendente e/o collaboratori di altro titolo impegnati nell'espletamento delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato prestazionale nonché ad osservare il segreto professionale ed attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione.

Il capogruppo dell'operatore economico si impegna a sostituire nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto le risorse umane che, in base a valutazione motivata dell'Amministrazione abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel precedente comma.



Il capogruppo dell'operatore economico si impegna a garantire alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato prestazionale, sollevando pertanto l'Amministrazione da oneri di istruzione delle stesse.

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente appalto i soggetti facenti parte dell'operatore economico sono tenuti ognuno per la parte di propria competenza a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed i collaboratori/liberi professionisti.

ART. 16 GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA

La piena osservanza e l'esecuzione del contratto verrà garantita mediante cauzione definitiva da presentare mediante fideiussione bancaria o assicurativa valida per tutto il periodo contrattuale.

La cauzione definitiva, nei termini e con le modalità di cui all'art. 103 del DLgs. 50/2016 verrà determinata in ragione del 10% dell'importo contrattuale per tutta la durata dell'appalto, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto.

Le modalità di costituzione e svincolo sono disciplinate dalla predetta normativa.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'affidatario potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'affidatario prelevandone l'importo dal corrispettivo che l'Ente deve corrispondere all'affidatario stesso.

ART. 17 ASSICURAZIONI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO INCARICATO

Il soggetto incaricato è responsabile nel caso in cui non segnali tempestivamente e non dimostri di aver esperito ogni azione necessaria alla modifica delle prestazioni richieste che comportino responsabilità amministrativa degli organi dell'amministrazione comunale competenti. Qualora l'Amministrazione dovesse subire dei danni per cause imputabili a negligenze, errori professionali od omissioni derivanti dall'attività dell'affidatario avrà diritto al risarcimento del danno subito.

L'affidatario risponde dei danni causati nell'espletamento del servizio di cui al presente capitolato anche se rilevati dopo la scadenza del contratto. A garanzia di quanto sopra previsto, l'affidatario dovrà essere in possesso di adeguata polizza per la responsabilità civile professionale di validità contrattuale e dovrà avere il massimale minimo non inferiore a € 500.000,00 di importo.

ART. 18 PENALI

Nel caso si verificassero inadempienze, ritardi o difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione invierà comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione l'incaricato dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso che le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione o in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Amministrazione imporrà una penale da € 100 a € 6.000 a seconda della gravità del fatto.

Nel caso di ritardi per la consegna degli elaborati rispetto alle tempistiche indicate nell'art. 9 del presente capitolato è applicabile una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo del 10% dell'importo oggetto dell'affidamento complessivo del servizio di progettazione.

Sono considerate gravi inadempienze:

- la sospensione, la mancata effettuazione del servizio senza giustificato motivo né preavviso;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte



dell'Amministrazione;

-l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;

- inadempienze normative, reiterati ritardi nelle consegne di bozze o elaborazioni richieste dall'Amministrazione o dal RUP.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'incaricato.

L'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia definitiva senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'affidatario è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 giorni successivi alla comunicazione.

L'importo delle penalità irrogate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale pena la risoluzione del contratto in danno all'affidatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

In ogni caso è infatti salva l'azione per il risarcimento del danno ed ogni altra azione che il Comune riterrà di intraprendere a tutela degli interessi dell'Ente, compresa l'esecuzione in danno delle prestazioni non correttamente eseguite nei termini fissati.

ART. 19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile per inadempienze gravi o reiterate dell'aggiudicatario del servizio rispetto agli impegni assunti con il presente capitolato, salvo il risarcimento dei danni materiali e morali subiti.

In caso di ripetute e gravi inadempienze l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la cauzione prestata.

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto previa comunicazione scritta all'incaricato, da inviarsi mediante posta certificata o raccomandata A/R nei seguenti casi:

- inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'incaricato;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
- grave danno all'immagine del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- mancato rispetto delle norme contrattuali;
- ai sensi dell'art. 3 della LR n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- nei casi previsti dall'art. 108 del DLgs 50/2016;
- mancata reintegrazione della quota-parte della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- eventi straordinari ed imprevedibili non imputabili all'Amministrazione che non consentono la prosecuzione del servizio;

L'importo delle penalità irrogate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale pena la risoluzione del contratto in danno all'affidatario.

La risoluzione del contratto comporterà tutte le conseguenze di legge compresa la facoltà da parte dell'Amministrazione di affidare il servizio ad altro soggetto.

In caso di risoluzione all'affidatario verrà corrisposto il corrispettivo per il servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni.

Per tutti i casi di risoluzione del contratto per le cause sopra dette il Comune avrà diritto di escutere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.



ART. 20 RECESSO

E' facoltà dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 20 (venti) giorni consecutivi, da comunicarsi all'aggiudicatario, per interesse pubblico e/o per giusta causa o per sopravvenute disposizioni normative in materia di enti locali.

Qualora l'Amministrazione appaltante intendesse unilateralmente recedere dal contratto all'incaricato dovranno essere corrisposti gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte e verificate dal RUP sino alla data di comunicazione del recesso secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite rinunciando, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'ar. 1671 del Codice Civile sopra detto.

L'incaricato è tenuto ad accettare in qualsiasi momento il recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso sopra detto.

Qualora l'incaricato receda dal contratto, l'Amministrazione agirà a titolo di risarcimento danni. Sarà inoltre addebitata all'incaricato, a titolo di risarcimento danni, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altri soggetti.

ART. 21 FORO E CONTROVERSIE

La risoluzione delle controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto relativo al presente servizio di architettura ed ingegneria può essere definita dall'Amministrazione e dall'incaricato avvalendosi di quanto stabilito dagli articoli da 205 a 211 del DLgs 50/2016 del codice dei contratti pubblici. La risoluzione delle controversie inerenti l'esecuzione del contratto relativo al presente appalto non rimediabili mediante transazione è devoluta alla competenza del Foro di Firenze con esclusione della competenza arbitrale.

ART. 22 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto sono a carico dell'operatore economico. Il contratto è soggetto a registrazione e le eventuali spese di bollo e di registrazione sono a carico dell'operatore economico.

ART. 23 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto relativo al presente servizio di progettazione è stipulato entro sessanta (60) giorni dall'aggiudicazione definitiva ed efficace, fatta salva la volontà dell'Amministrazione di concordare con l'affidatario diverso termine in differimento.

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia
Arch. Barbara Ronchi



LINEE GUIDA SHAPEFILES

Indicazioni file mxd

- Gli shapefiles all'interno del progetto dovrebbero essere in un'unica cartella e il progetto salvato con Relative Path settato (store relative pathnames to data sources).

Indicazioni shapes

- Al singolo shapefile o al data frame deve essere associato il Sistema di Riferimento relativo alla zona geografica, file prj (Gauss-Boaga, WGS 84, UTM).
- Occorre che le geometrie siano corrette; dovranno essere eseguite le funzioni Repair Geometry e Multipart To Single Part in modo tale da individuare e correggere e/o cancellare eventuali cuspidi, vertici duplicati, geometrie nulle, ecc..
- La tematizzazione dello shapefile deve rispecchiare il più possibile quella della cartografia del Piano Urbanistico e vanno salvate tutte le legende (Save as Layer File – file lys) con lo stesso nome dello shapefile.
- Se viene utilizzato uno stile con linea continua questo deve avere la caratteristica di Simple Fill Symbol (non Marker Line Symbol che presuppone sia presente un Template).
- Le geometrie devono essere congruenti con la rappresentazione cartografica. Spesso le geometrie del singolo tema, che non deve sovrapporsi alle altre geometrie, viene realizzata senza fare "buco": ora se dal punto di vista di stampa della cartografia di piano l'errore non crea problemi dal punto di vista geometrico in ambito GIS è necessario sistemare le geometrie stesse.
- Le descrizioni presenti negli shapefiles dovranno essere quelle presenti nella legenda della Cartografia di Piano (facilmente riconducibili).
- Gli shapefiles inerenti allo Strumento Urbanistico dovranno avere la stessa architettura e/o campi comuni (si veda paragrafo Architettura Shape Strumento Urbanistico).
- Le geometrie inerenti alle fasce di rispetto (stradale, cimiteriale, pozzi, ecc.) dovranno essere poligonali per la realizzazione del CDU in modo ottimale (spesso sono lineari in quanto sufficienti per la sola stampa).

Indicazioni Architettura Shape Strumento Urbanistico

- COD_ZONA: codice breve della zona (es. B1, ATR, ae1, ecc.), se viene utilizzato per il PIU con lunghezza massima 10 caratteri.
- GRUPPO: In genere viene preso dalla legenda e rappresenta il nome di un raggruppamento di zone (es. TESSUTO URBANO CONSOLIDATO, VINCOLI)
- SOTTO_G: Se presente il sottogruppo del precedente campo (es. VINCOLI AMMINISTRATIVI, VINCOLI IDROGEOLOGICI, ecc.).
- DESC_SHORT: Descrizione breve che in genere poi risulterà in legenda. Si prende in genere dalla legenda della Cartografia di Piano (Se nella legenda del piano risulta molto lunga si sintetizza per non superare i 50 caratteri).
- DESC_LONG: Descrizione dettagliata rispetto alla precedente. Questo campo verrà usato nella info.
- ETICHETTA/LABEL: Indicazione testuale caratteristica che compare nella Cartografia di Piano e conseguentemente nel SIT.
- DOC: Nome pdf della norma relativa alla zona (articoli NTA).
- ARTICOLO: Numero articolo NTA della zona.

Indicazioni Varie

- Oltre al mxd e relativi shapefiles dovranno essere forniti anche i pdf della Cartografia di Piano.
- Per facilitare l'elaborazione delle informazioni necessarie per il CDU dovrà essere fornito un documento con l'indicazione delle zone/ambiti che il Comune considera nella realizzazione del CDU stesso.
- Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere fornite in formato doc.
- In fase di aggiornamento del Piano Urbanistico si dovrà fornire un documento con lo Stato di Fatto e lo Stato Variato.



CALCOLO CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO **(D.M. 17 giugno 2016, Gazz. Uff. 27 Luglio 2016, n.174)**

La prestazione professionale oggetto de servizio di architettura e ingegneria riguarda:

- 1) redazione del **nuovo Piano Strutturale del Comune di San Casciano in Val di Pesa** nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 92 della LR 65/2014 e s.m.i comprensivo di tutti gli atti e documenti necessari all'avvio di procedimento adozione ed approvazione definitiva nonché procedimenti di VAS e di tutti gli atti e documenti necessari per la conferenza di copianificazione (art. 25 della LR 65/2014) e conferenza paesaggistica (art. 21 della Disciplina del PIT/PPR) utili alla conformazione dello strumento al piano paesaggistico regionale.
- 2) redazione del **nuovo Piano Operativo Comunale** nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 95 della LR 65/2014 e s.m.i comprensivo di tutti gli atti e documenti necessari all'avvio di procedimento adozione ed approvazione definitiva nonché procedimenti di VAS e di tutti gli atti e documenti necessari per la conferenza di copianificazione (art. 25 della LR 65/2014) e conferenza paesaggistica (art. 21 della Disciplina del PIT/PPR) utili alla conformazione dei due strumenti al piano paesaggistico regionale.

In data 21/12/2013 è entrato in vigore il Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria. Tale Regolamento è stato oggetto di modifica con Decreto 31 ottobre 20013, n. 143.

CRITERI DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO

I criteri per la determinazione del compenso sono dettati dal D.M. 17 giugno 2016 con il quale sono state approvate le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016.

Il Calcolo è dato dall'applicazione della seguente formula:

$$\text{CP} = \text{sommatoria (V x G x Q x P)}$$

V è dato, nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e alla programmazione di tipo generale il Valore dell'opera è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato.

Tali parametri si riferiscono ad un unico strumento di pianificazione generale.

In Regione Toscana (LR 65/2014 e s.m.i) tale strumento si compone di due parti: Il Piano Strutturale ed il Piano Operativo (prima Regolamento Urbanistico), quindi il parametro viene considerato in riferimento ad entrambi gli strumenti della pianificazione generale del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

PIL: € 262.236.509 (dati su redditi del Comune di San Casciano 2015 – Dichiarazioni 2016. Fonte MEF)

G è dato dalla complessità della prestazione della Tavola Z-I del decreto (per la pianificazione il parametro è 1).

Q è dato dalla specificità della prestazione della Tavola Z- 2 del decreto.

P è dato dalla formula $P = 0.03 + 10/V0,4$.



Determinazione del corrispettivo del servizio (D.M. 17 giugno 2016)

**Tavola Z-1
(Categorie delle opere – parametro del grado di complessità – classificazione dei servizi e corrispondenze)**

Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Identificazione delle opere	Grado di complessità
Territorio e urbanistica	Pianificazione	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	1,00

Tavola Z-2 (Prestazioni e parametri Q di incidenza)

FASI	Descrizione singole prestazioni	Dati/Parametri			Risultati parziali	
		V	G	Q	P	CP
Qa 0.01	Pianificazione urbanistica generale (da 15.000 abitanti a 50.000)	262.536.509	1	0,003	0,034288685	27.006,09
Qa.0.02	Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati a piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo (Fino a 15.000 abitanti)	231.649.862	1	0,001	0,034508864	7.993,97
Qa.0.02	Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati a piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo (Sull'eccedenza fino a 50.000)	30.886.648	1	0,0005	0,04009466	619,19
Qa.0.03	Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale	262.536.509	1	0,005	0,034288685	45.010,16
						80.629,42

Importo complessivo	80.700,00
Spese art. 5 del DM (10%)	8.070,00
TOTALE AFFIDAMENTO al netto di IVA e Cassa Professionale	88.770,00
Onorario al netto, compreso spese	88.770,00
Cassa Professionale (4%)	3.550,80
IVA 22%	20.310,58
TOTALE	112.631,38